



Il fantasma dei fatti **di Bruno Arpaia (Guanda 2020)**



Lo avremmo incontrato in bct per Umbrialibri 2020. A coordinare l'incontro sarebbe stato Giovanni Dozzini. Ci rifaremo. Intanto, leggiamo il libro!

Bruno Arpaia è uno scrittore, giornalista, consulente editoriale e collaboratore di numerose testate (*Il mattino*, *La repubblica*, *Il sole 24 ore*). È molto conosciuto come traduttore di autori spagnoli e dei paesi latino americani. Per intenderci, è la voce italiana di Javier Cercas, Fernando Aramburu, Manuel Vilas Arturo Pérez-Reverte, Paco Ignacio Taibo II e Ruiz Zafon.

Nella narrativa ha esordito nel 1990 con *I forestieri* (Premio Bagutta). Tra le altre pubblicazioni: *Il futuro in punta di piedi* (1994), *Tempo perso* (1997), *L'angelo della storia* (2001), *Il passato davanti a noi* (2006), *L'energia del vuoto* (2011), finalista al Premio Strega 2011, *La cultura si mangia!* (un saggio con P. Greco, 2013), *Prima della battaglia* (2014), *Qualcosa, là fuori* (2016).

Il fantasma dei fatti, pubblicato da Guanda nel 2020, è un romanzo che si svolge lungo tre anni tra i più cruciali della storia italiana: quelli compresi tra il 1961 e il 1963, gli anni in cui la crescita economica, che sembrava inarrestabile, invertì il suo percorso; gli anni dei primi, inesorabili errori della politica a partire dai quali l'Italia si avviò verso un lento declino.

Tra il '61 e il '63 morirono Mario Tchou, collaboratore di Adriano Olivetti, con il quale l'Italia si stava lanciando nel settore dell'informatica con il primo calcolatore a transistor, sbaragliando la concorrenza dell'IBM, ed Enrico Mattei, presidente dell'Eni che aveva promosso l'affrancamento del paese sul piano energetico. Entrambi scomparvero in circostanze misteriose. Sempre in quegli anni furono incriminati e condannati Felice Ippolito e Domenico Marotta. *“Quattro storie, guarda caso concentrate in un brevissimo arco di tempo e, guarda caso, tutte e quattro finiscono male. Per i loro protagonisti, e per l'Italia”*, osserva il giornalista Pietro Greco, tra i personaggi de *Il fantasma dei fatti*.

Il romanzo di Bruno Arpaia ruota attorno alla domanda: dietro questo punto di svolta così drammatico per il nostro paese, cosa si nascondeva? A partire dalla figura sfuggente di un agente della Cia, Thomas Karamessines, detto 'il Greco', Arpaia intreccia i "fatti" con le zone oscure degli eventi, illuminate dall'immaginazione. *“Perché, come sostiene Sciascia, non sono tanto i fatti, quanto i “fantasmi dei fatti” a costituire la vera materia della letteratura”*

Giovanni Dozzini, autore di quattro romanzi (*Il cinese della Piazza del Pino, L'uomo che manca, La scelta, E Baboucar guidava la fila*, con il quale ultimo ha vinto il Premio letterario dell'Unione europea del 2019), è uno degli ideatori e organizzatori del festival di letteratura in lingua spagnola *Encuentro* .

Il libro *Il fantasma dei fatti* è disponibile nel catalogo di bct:

<http://www.umbriacultura.it/SebinaOpac/resource/il-fantasma-dei-fatti/UMI1485030?tabDoc=tabloca>

PM

